
Ucraini in Italia: non solo badanti!

Autore: Ivan Danyliuk

Fonte: Città Nuova

La vita dei migranti dall' Europa orientale in Italia, una delle comunità più numerose presenti nel nostro Paese

La comunità ucraina è una delle più numerose tra quelle presenti in Italia. Secondo i dati forniti dal [Ministero dell'interno](#) al primo gennaio, il numero totale di ucraini in Italia è di circa 233 mila (233.726) di cui l'80 per cento sono donne tra i 40 e i 60 anni, che arrivano senza famiglia e che trovano lavoro come badanti. Sono il 60 per cento degli emigrati ucraini a diventare badanti.

Negli ultimi anni, però, dall'Ucraina arrivano anche giovani, che dopo un periodo di adattamento e di lavori non specializzati (come cameriere, babysitter, ecc.) cercano di inserirsi nella società italiana e iniziano a studiare, trovano un impiego che corrisponde alla loro istruzione ed alcuni diventano pure imprenditori.

Svitlana Dukhovych, dopo la laurea in lingue straniere a Ivano-Francivsc, in Italia ha conseguito anche una laurea in scienze della comunicazione all'Università pontificia salesiana. Insegna inglese e tedesco in una scuola di lingue e collabora con la sezione ucraina di Radio Vaticana. In futuro lei vorrebbe lavorare molto più come giornalista e favorire la diffusione delle notizie e della situazione del suo Paese d'origine anche nel nostro.

Zoryana Pyrozhok, dopo aver ricevuto il diploma di medico a Leopoli, è arrivata in Italia in cerca di lavoro. All'inizio ha prestato servizio come babysitter e fatto qualche lavoro saltuario, ma nel tempo ha iniziato lavorare in una gelateria e dopo nove anni in Italia ha deciso di aprire una sua attività commerciale. Oggi è proprietaria di una sua gelateria che ha chiamato "Zoryani". La signora Zoryana fa il gelato italiano, ma prova anche a fare il dolce ucraino, che le ricorda l'infanzia, quando frequentava una cioccolateria a Leopoli, nella sua città d'origine.

Inoltre, la comunità ucraina in Italia ha i suoi periodici in Italia. Tra questi è la "[Gazeta Ukrainska](#)" che viene distribuito tra gli ucraini di tutte le regioni d'Italia e copre vari aspetti della vita dei migranti dall'Ucraina nel nostro Paese. C'è poi il sito informativo "[Leleky](#)". Queste reti informative forniscono notizie attuali dall'Ucraina e sull'Ucraina.

Attualmente in Italia ci sono una serie di scuole ucraine del sabato e della domenica, in cui i bambini

vengono istruiti contemporaneamente alle istituzioni italiane e che contribuiscono a formare e a preservare l'identità nazionale originaria.

Secondo dati dell'[ambasciata d'Ucraina nella Repubblica Italiana](#), in tutto il Paese esistono circa cento associazioni ucraine che si occupano di aspetti vari, dalla tutela dei diritti degli emigranti agli scambi economici e culturali. Nella capitale ha sede «Oriana»; altra associazione molto attiva è "I Nuovi Confini" a Catania; poi c'è quella di Napoli, "Donne ucraine in Italia"; "Nadiya" a Bologna e molte altre.